Quotidiano
15-11-2022
Pagina 14
Foglio 1 / 2

Raffaello Cortina Editore

ItaliaOggi

Tiratura: 20.306
Diffusione: 17.044

www.ecostampa.it

*Temi affrontati da Nadler e Shapiro in: «Quando persone intelligenti hanno idee stupide»*

# Fanatismo, pigrizia, ideologia

## *Alcune persone credono ai fatti molte altre hanno fedi*

DI DIEGO GABUTTI

Pensare male, coltivare il pregiudizio, opporre alla scienza la superstizione, anelare a far parte d'una banda in cui tutti credono nelle stesse «idee stupide», cioè infondate e spesso pericolose, è qualcosa d'innato, di genetico. Ma è innato, spiegano **Steven Nasler** e **Lawrence Shapiro** in Quando persone intelligenti hanno idee stupide, anche l'impulso a evitare di dire sciocchezze e a prendere decisioni razionali.

**Siamo una specie fatta a suo modo**, e la selezione naturale ci avrà anche «plasmato in modi che rendono irresistibili i cattivi ragionamenti tanto quanto i cibi dolci e grassi responsabili dell'aumento del tasso di diabete, obesità e altre afflizioni». Ma «il punto è che, se non diventiamo più responsabili rispetto alle nostre credenze, la salute delle nostre menti, dei nostri corpi, delle nostre democrazie e del nostro pianeta sarà in grave pericolo». C'entrano l'ideologia e il fanatismo, naturalmente. C'entra la pigrizia che ci spinge a suggerire soluzioni tanto più semplici quanto più complessi sono i problemi: sono i vaccini a provocare l'autismo nei bambini e a trasformarli in omosex, ci sono i ripetitori 5G dietro il Covid-19 e le elezioni sono invariabilmente truccate quando a perdere è questo o quel Führer.

**Fanatismo, pigrizia, ideologia** non sono però soltanto pessime abitudini, di cui ci si può sbarazzare con un semplice atto di volontà, come si smette di fumare o di guardare gli orribili serial delle streaming tv. «Pensare male» è parte del legno storto dell'umanità. Se «alcune persone credono sulla base dell'evidenza, altre credono sulla base della fede», e non importa che «una credenza "basata" sulla fede in realtà non sia basata su alcunché». Insegnare a «pensare bene» è il compito (non il solo, ma quello principale) che si è assunto la filosofia, come illustrano con dovizia d'esempi e grande chiarezza Nadler e Shapiro. Entrambi insegnano filosofia nell'Università del Wisconsin-Madison. Nadler, in particolare, è autore di grandi libri su **Spinoza**, **Rembrandt**, l'ateismo e l'Olanda del Seicento (li trovate tutti in edizione Einaudi). Insieme affrontano la questione politica e culturale oggi al centro di tutte le riflessioni debitamente allarmate sullo stato del mondo: come restituire a scienza, competenza e ragione il primato perduto.

**Due secoli d'illuminismo, d'opinione** pubblica, di libri in edizione economica, di scuola dell'obbligo, di abbonamenti a *Focus* e *Wired*, ed eccoci qui, assediati da populismi e sovranismi, in balia di politici paranoici, di trasmissioni televisive che diffondono opinioni deliranti, di clown spacciati per «esperti» delle più disparate materie. Ovunque maestri di strategia militare demenziale e di medicina fai-da-te, di biologia dadaista gender style e di pedagogia vaneggiante. Salvo che agli esperti autentici, noiosi e poco telegenici con tutti quei loro appelli a scienza, ragione e competenza, la parola viene data a chiunque la chieda (e «buchi» lo schermo): l'idea è che i fatti non contino e che tutto, a partire dal «due-più-due-quattro», sia un'opinione, e che un'opinione valga l'altra. **Albert Einstein** o **Beppe Grillo**, Giorgia Meloni o Voltaire c'est la même chose.

«**Nelle discussioni su questioni** importanti», scrivono Nadler e Shapiro, «per esempio se la Terra si stia davvero riscaldando, se i vaccini siano sicuri, o se le reti 5G facilitino la diffusione del Covid-19, è fin troppo comune per le persone rilasciare dichiarazioni sul fatto che una parte o l'altra è "libera" di avere le proprie opinioni».

Naturalmente questa è un'opinione non meno ridicola delle opinioni ridicole che si propone di difendere: la terra non è piatta, e la luna non è fatta di formaggio. Ma proprio queste «libere» opinioni sono incessantemente sbandierate e ribadite nei talk show, dove non conta «che un'argomentazione sia valida» soltanto quando è oggettivamente tale, come nel caso del «quadrato», che «ha quattro lati», senza discussione, mentre in tivù, in rete e sui giornali hanno libero corso i quadrati a tre, cinque, dieci lati. Soltanto quando, riprogrammando la scuola e l'informazione, ristabiliremo che i fatti sono fatti, e le fantasie no, sarà di nuovo garantito «un salutare livello di rigore ai dibattiti». È un momento difficile. È il momento cioè di ricorrere alla filosofia, alla ragione, al metodo scientifico, «se vogliamo curare l'America e il mondo in generale dalle idee infondate e dannose che hanno infettato una parte paurosamente ampia della popolazione».

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Raffaello Cortina

Raffaello Cortina Editore

ItaliaOggi

www.ecostampa.it

La copertina del libro

*Steven Nadler e Lawrence Shapiro, Quando persone intelligenti hanno idee stupide. Come la filosofia ci salva da noi stessi, Raffaello Cortina 2022, pp. 232, 19,00 euro, eBook 13,99 euro.*

*Due secoli d'illuminismo, d'opinione pubblica, di libri in edizione economica, di scuola dell'obbligo, di abbonamenti a Focus e Wired, ed eccoci qui, assediati da populismi e sovranismi, in balia di politici paranoici, di trasmissioni tv che diffondono opinioni deliranti, di clown spacciati per esperti delle più disparate materie. Ovunque maestri di medicina fai-da-te, di biologia dadaista e di pedagogia vaneggiante*

*La selezione naturale ci avrà anche «plasmato in modi che rendono irresistibili i cattivi ragionamenti tanto quanto i cibi dolci e grassi responsabili dell'aumento del tasso di diabete, obesità e altre afflizioni». Ma «il punto è che, se non diventiamo più responsabili rispetto alle nostre credenze, la salute delle nostre menti, dei nostri corpi, delle nostre democrazie e del nostro pianeta sarà in grave pericolo»*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE